

I circostanti
(7)

Da un lavoro di Rosy Gambatesa

Maria Piscitelli

Il nostro vivere è un indefesso lavoro per nominare con ciò che è visibile ciò che è sguardo interiore e dunque non è visibile¹

Esempio:

se osserviamo quest'immagine e la nominiamo,
con la parola mettiamo in scena ciò che
vediamo.



Tra i nomi possiamo scegliere: *uomo, persona, individuo, senzatetto, anziano, emarginato, barbone, vagabondo, mendicante, accattone oppure gli ultimi, i dimenticati, gli indigenti, ...*

Barbone di strada



La parola scelta rappresenta “ il nostro sguardo
interiore”. Ciò che proviamo, percepiamo,
intendiamo esprimere...



Altro esempio:

se la nostra vista è abbagliata da due
meravigliosi cigni:



CCO



...la parola, nel nostro caso a desinenza
nominale, proietta all'esterno la bellezza di questi
due esseri, il loro candore e portamento regale.



Nella scelta della parola possiamo tener conto della loro eleganza, degli affettuosi avvicinamenti, delle delicate effusioni amorose, dello scenario di calma e supposto silenzio.



Emozione e incanto possono rapirci e suscitare un profondo sentimento di dolcezza, tenerezza, magia ed... evocare leggende e miti.



A seconda del nostro “sguardo interiore”
potremmo chiamare i due cigni: *uccelli* silenziosi,
uccelli migratori, *animali* snelli ed eleganti,
specie ornamentale...



oppure *simboli* di purezza, innocenza e fedeltà, *messaggeri* degli dei, *ministri* di Apollo, *cantori* della vita, *abitanti* dell'acqua, ...



cco

Messaggeri degli dei



Le parole a desinenza nominale
nominano la sostanza come noi la
immaginiamo in forma di *mytos* cioè
parola

(dentro fuori fuori dentro)

Sono gli scrigni linguistici dell'immaginario
personale e collettivo²

I nomi sono spesso arricchiti da altre parole o espressioni e diventare: un povero *barbone* di strada, abbandonato per terra, *uomo* disteso per terra, *barbone* sporco, persona dimenticata, *senz'atetto* abbandonato, *disumanità* vivente, *crudeltà* spietata, orribile *rassegnazione*, gli *ultimi* dimenticati, *gli ultimi* non saranno i primi, l'infinità *povertà*, lo *strazio* infinito, *l'indifferenza* dei più...

cco



Nel secondo esempio: i candidi *abitanti*
dell'acqua, i divini *messaggeri* d'amore, i magici
cantori della vita, i leali *ministri* di Apollo...



cco

Messaggeri d'amore



Nominare gli eroi



CCO

Bob Marley

Bob, capelli serpentelli

Bob, il Reggae in una chioma

Bob, Raperonzolo rasta

Bob, capelli serpentelli

Perché capelli? di chi/di cosa parlano i capelli? e perché se ne parla proprio con la parola capelli?

E i capelli sono gli stessi capelli per me, per gli altri e per Bob?

E serpentelli di chi/di cosa parla? e cosa rivela? E come fa a rivelarlo? E per chi e perché sono serpentelli?

E perché questo segno ‘,’ tra Bob e capelli? A cosa serve, cosa rivela?

E la ‘i’ di capelli e la ‘i’ di serpentelli che vogliono dire?

Dall'ordine implacabile dello sguardo

Bob, capelli (serpentelli) guardando
l'immagine...

1. la virgola ci dice che tutto quello che segue parla di Bob
2. Bob+ capelli fa non capelli qualsiasi, ma *quei capelli*
3. in quei capelli vibrano i serpentelli

All'ordine implacabile della lingua

Con chi sta la virgola nella lingua?

Segni di punteggiatura! Che compito svolge in questo caso?

Collega capelli a Bob: ha la funzione di *connettere in via subordinata questo nome all'altro.*

All'ordine implacabile della lingua

Con chi sta la 'i' nella lingua? Desinenze nominali!

Che compito svolge in questo caso?

Collega serpentelli a capelli , *connettendo in via subordinata questo nome all'altro.*

All'ordine implacabile della lingua

Con chi sta capelli nella lingua? Con i nomi!
Che compito svolge in questo caso?

Aggiunge un'informazione secondaria ad un'altra, ha la funzione di *apporre un'immagine/concetto ad un'altra per modularla in via subordinata.*

All'ordine implacabile della lingua

Con chi sta serpentelli nella lingua? Con i nomi, quelli vezzeggiativi!

Che compito svolge in questo caso?

Aggiunge un'informazione secondaria ad'altra, ha la funzione di *apporre un'immagine / concetto ad un altro per modularla in via subordinata.*